

(I lavori proseguono alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1000 presentata da Gallo, inerente a "Assunzioni di risorse qualificate tecniche e amministrative per l'attuazione e l'organizzazione dei progetti sanitari del PNRR e di edilizia sanitaria"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1000.
La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

L'interrogazione n. 1000 verte sul tema del PNRR e delle opportunità a disposizione come Piemonte e come Paese a valere su questi fondi, ma più in generale su quello che possiamo fare come Regione Piemonte. Sappiamo che, nei prossimi mesi, la sanità piemontese dovrà affrontare sfide straordinarie legate alla disponibilità dei Fondi europei e nazionali, che porteranno a ridisegnare il modello di sanità e dei servizi che offriremo ai cittadini. Sono state definite le risorse di cui stiamo discutendo relativamente alla delibera di indirizzo sulle Case di comunità, ma in generale non ci sono solo le risorse del PNRR sulle Case di comunità in discussione. Ci sono risorse anche per la telemedicina (circa 200 milioni), ci sono risorse per l'ammodernamento tecnologico e digitale degli ospedali (circa 2 miliardi e mezzo), per la sicurezza e la sostenibilità ospedaliera (600 milioni). Altri investimenti riguardano le infrastrutture tecnologiche, l'analisi dei dati, la vigilanza sui Livelli Essenziali di Assistenza. Quindi, parliamo dello sviluppo di tutte quelle che sono le nuove tecnologie e le nuove opportunità che la telemedicina ci mette a disposizione per migliorare i nostri servizi ai cittadini.

Oltre a tutto questo, abbiamo le grandi sfide dell'edilizia sanitaria. Parliamo sempre della nuova Città della Salute e della Scienza di Torino che sta entrando nel vivo e nella parte più pienamente esecutiva. La seconda riguarda sicuramente tutto il piano di edilizia sanitaria della scorsa legislatura, ma anche quello che abbiamo approvato nei mesi scorsi di questa legislatura. Inoltre, c'è tutto il piano Arcuri con l'implementazione delle terapie intensive legate all'emergenza COVID-19.

Sono tantissime le sfide che devono essere assolutamente colte dal sistema sanitario e dalla Regione Piemonte, ma per fare in modo che siano colte, c'è bisogno di persone nelle Aziende ospedaliere, nelle ASL, nell'Assessorato - non nell'Azienda Zero perché non è ancora operativa. Sostanzialmente abbiamo bisogno di professionalità che, oltre all'ordinario - quindi all'attività ordinaria per far funzionare gli ospedali e la quotidianità del nostro servizio sanitario - possano impegnarsi per mettere mano a questi progetti e a questi bandi e trasformarli in fatti concreti, cogliendo tutte le opportunità che tali risorse offrono.

A noi risulta che non solo sul tema medico (dei medici e degli infermieri) ci sia una carenza di personale e ne abbiamo discusso tantissime volte anche in quest'Aula, ma anche dal punto di vista dei tecnici e degli amministrativi, ovvero chi poi deve seguire costantemente

questi progetti nella quotidianità, per rispondere ai bandi e per poter rendere effettivi gli investimenti. Nelle Aziende ospedaliere e nelle ASL questo personale altamente qualificato e di alta professionalità oggi è in numero molto ridotto.

Per cui interrogo l'Assessore - e chiedo scusa se ho utilizzato qualche secondo in più - per sapere come l'Amministrazione regionale intenda far fronte a queste sfide a cui ho accennato brevemente, in assenza di una corposa integrazione di professionalità tecniche ed amministrative. Non parliamo di medici e infermieri di cui l'emergenza è costantemente denunciata da tutte le forze politiche, ma di tecnici e di amministrativi che vadano a rinforzare le strutture delle ASL e delle ASO, al fine di evitare che le ingenti risorse economiche che ho citato prima siano disperse o non vengano utilizzate al meglio, per carenza di personale che possa seguire i progetti.

Questa è una situazione che, in generale, come Consiglio regionale del Piemonte non possiamo assolutamente permetterci. Per cui la nostra preoccupazione, dalla quale deriva questa interrogazione, è capire come mettiamo nelle migliori condizioni le Aziende di cogliere tutte le opportunità per trasformarle in progetti e fatti concreti. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Gallo per l'illustrazione.

Prima di dare la parola all'Assessore, ricordo a tutti i colleghi che la modalità che ci permette di andare in giro all'esterno senza mascherina, ci obbliga però ad indossarla all'interno dell'Aula. Grazie.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore, ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

La preoccupazione espressa dal Presidente Gallo è anche la mia; avere una struttura efficiente con professionalità adeguate per dare risposte non solo sulle Case di comunità, sugli ospedali di comunità, ma anche sulla partita della telemedicina e su tutti gli altri progetti che saranno sviluppati con il PNRR, è stata una preoccupazione fin dall'inizio.

Per questa ragione, con DGR 74281 del dicembre dell'anno scorso, è stata attivata, presso la Direzione regionale di sanità e welfare, una specifica struttura dirigenziale denominata "*Coordinamento e attuazione del PNRR, missione 6*", istituita per dare attuazione a quegli interventi in materia sanitaria o socio-sanitaria, previsti dalla missione 6 del PNRR.

Alla struttura compete la programmazione, il coordinamento nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale di misure di riforma di investimento previste dal PNRR, finalizzate ad allineare i servizi ai bisogni di cura del paziente, nonché in materia di innovazione, ricerca, digitalizzazione (pensate al fascicolo sanitario) del Servizio Sanitario Nazionale; interventi di tutela della fragilità; sviluppo reti di prossimità; strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e aggiornamento strutturale, tecnologico e digitale degli ospedali.

A questo settore compete anche la programmazione delle risorse destinate agli interventi e all'attuazione delle misure previste dal PNRR, compresa la rilevazione di eventuali criticità presenti nelle Aziende sanitarie regionali.

Questo settore, oltre a dotarsi di dirigenti e di personale proprio, si avvale anche di personale in convenzione dalle ASL e in stretta collaborazione con i servizi tecnici delle Aziende, proprio per le fasi più esecutive e più necessarie per l'attuazione del PNRR.

Ci siamo dotati di un'adeguata struttura e mi auguro che riesca a fare tutto quello che è

necessario fare per non mancare all'importantissimo appuntamento di giugno, nella *Milestone* Europea sul PNRR.

Condividiamo la stessa preoccupazione, ma ci siamo attivati per avere gli strumenti idonei ad affrontare tutte le sfide del futuro.

Grazie, Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 16.18)